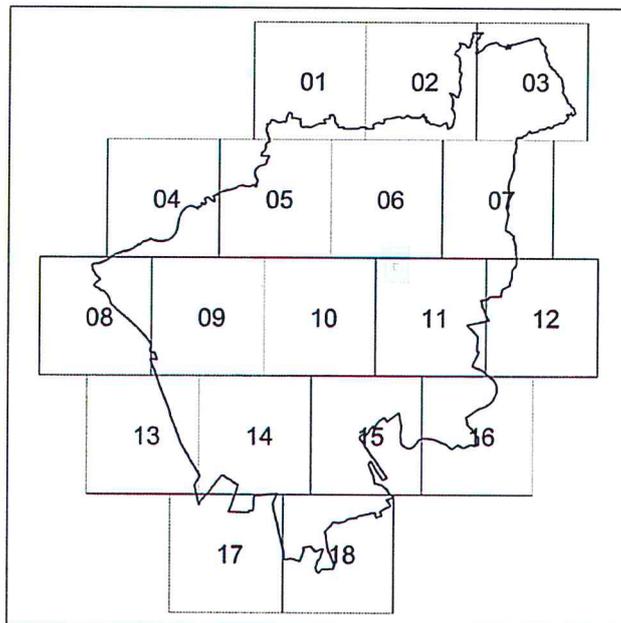


## Variante n. 11 al P.I.

ai sensi della L. R. 27/2003, art. 24

**Realizzazione di orti per anziani e di un percorso sensoriale in un'area  
sita in località San Felice Extra - Rif. scheda norma 432 del P.I.**

### Asseverazione



Sindaco  
**Flavio Tosi**

Assessore all'Urbanistica  
**Dott. Francesco Marchi**

Direttore Area Gestione del Territorio  
**Ing. Giorgio Zanoni**

Coordinatore e Progettista  
**Arch. Mauro Grison**

Progettista  
**Arch. Paolo Boninsegna**

Responsabile Amministrativo  
**Dott.ssa Donatella Fragiaco**

Coordinatore Tecnico  
**Arch. Paola Prospero**

Collaboratori  
**Pian. terr. Giovanni Bianchi**  
**Arch. Cinzia Righetti**  
**Arch. Emanuela Zorzoni**

Ottobre 2014

Adozione  
con D.C.C. n° \_\_ del \_\_. \_\_. \_\_  
Approvazione  
con D.C.C. n° \_\_ del \_\_. \_\_. \_\_

**Oggetto: Variante Urbanistica n.11 al Piano degli Interventi - Realizzazione di orti per anziani e di un percorso sensoriale in un'area sita in località San Felice Extra.**

### **ASSEVERAZIONE DELLA NON NECESSITÀ DELLA VALUTAZIONE IDRAULICA**

La variante urbanistica in oggetto interessa un'area agricola di circa 5.000 mq, attualmente risulta coltivata a vigneto di proprietà del Comune di Verona, e un passaggio sterrato, di larghezza di m 3 circa, denominato come fosso comunale detto 'Progno Vecchio' o "Fosso della Giara", di proprietà demaniale gestito del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, classificato nel vigente strumento urbanistico come "Zona a prevalente destinazione agricola", art. 141 NTO del Piano degli Interventi del Comune di Verona.

Il progetto prevede, come riportato negli elaborati grafici allegati, la realizzazione di orti per anziani, dotati di una piccola struttura di servizio (deposito attrezzi e servizi igienici), ed un giardino con un percorso sensoriale dedicato ai malati della sindrome di Alzheimer.

Tale previsione comporta la necessità di approvare, contestualmente al progetto edilizio una variante urbanistica che modifichi l'attuale destinazione urbanistica da "Zona a prevalente destinazione agricola", " ad "Area per verde pubblico, verde attrezzato ed orti urbani" ai sensi dell'art.122 lett. V, Parte 2 - Titolo 3, Capo 2 delle NTO del P.I..

Il progetto, come ben si evince dagli elaborati grafici, non modifica il regime idraulico del lotto in quanto si limita a definire l'organizzazione planimetrica degli orti limitando l'impermeabilizzazione dell'area al sedime del piccolo manufatto a servizi (circa 55 mq).

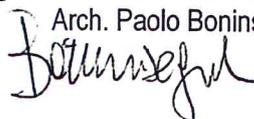
Pertanto, il sottoscritto Arch. Paolo Boninsegna, vista la DGR 2948/2009, in qualità di tecnico estensore dello strumento urbanistico in argomento, che prevede la variazione da "Zona a prevalente destinazione agricola" ad "Area per verde pubblico, verde attrezzato ed orti urbani" ai sensi dell'art.122 lett. V, Parte 2 - Titolo 3, Capo 2 delle NTO del P.I.

### **ASSEVERA**

che le variazioni dell'utilizzo del territorio comportano un'alterazione non significativa del regime idraulico.

Il Tecnico estensore e  
Dirigente Coordinamento  
Progettazione Urbanistica Qualità Urbana

Arch. Paolo Boninsegna



Verona, 04 giugno 2014